



**Associazione
per gli Studi Giuridici
sull'Immigrazione**

Garanzia Giovani, i bandi aperti anche ai giovani stranieri

25/11/2014 [Contrasto alle discriminazioni, Notizia](#)

Alla selezione dei volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nelle Regioni possono partecipare anche i cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia

Il 14 novembre scorso 10 regioni italiane hanno pubblicato i bandi per la selezione di 5.504 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale. Tali progetti si svolgono nelle Regioni che hanno inserito la Misura servizio civile nazionale nel loro Piano di attuazione del programma europeo Garanzia Giovani (GG) di sostegno all'occupazione giovanile.

Per poter partecipare a tali progetti, i giovani devono essersi registrati al programma Iniziativa Occupazione Giovani (Garanzia Giovani).

La domanda per partecipare ai progetti di Servizio Civile Nazionale potrà essere presentata entro la data riportata nei bandi stessi: 15 dicembre 2014 ore 14:00.

Coloro che non si sono ancora iscritti al programma Garanzia Giovani dovranno farlo prima di presentare la domanda di partecipazione ai progetti. Per l'iscrizione al programma "Garanzia Giovani/Youth Guarantee", [si rimanda alla pagina web](#).

Si ricorda che è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile Nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nei bandi, pena l'esclusione.

La domanda va presentata all'Ente che realizza il progetto prescelto.

Per la descrizione dei singoli progetti occorre consultare [le Home Page del Servizio Civile](#) e dei siti web dei vari Enti, raggiungibili anche mediante l'applicazione .

I bandi per la selezione dei volontari per il SCN sono aperti anche alle candidature di cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia.

L'apertura del servizio civile ai giovani stranieri giunge al termine di una lunga controversia in sede giudiziaria e nell'ambito dei rapporti tra l'Italia e le istituzioni europee.

Il Tribunale e la Corte di Appello di Milano, con riferimento ad un bando del 2011, avevano ritenuto il requisito di cittadinanza italiano, previsto dall'art. 3 c. 1 del d.lgs. 5 aprile 2002, n. 77, in contrasto con la normativa antidiscriminatoria. Ugualmente, il Tribunale di Milano, con ordinanza dd. 25 novembre 2013 aveva dichiarato nuovamente il carattere discriminatorio del requisito di cittadinanza riproposto nel bando nazionale per l'anno 2013 ed il Dipartimento per il Servizio Civile aveva dunque riaperto i termini per la presentazione delle domande dei cittadini stranieri, per dare esecuzioni all'ordinanza giudiziaria. Più recentemente, la Corte di Cassazione con l'ordinanza dd. 1 ottobre 2014 ha rimesso al vaglio della Corte Costituzionale la legittimità del requisito di

APPUNTAMENTI

Lunedì 13 Ottobre 2014 - Lunedì 15 Dicembre 2014 -

[Vivere le migrazioni. Scuola, salute, lavoro](#)

Mercoledì 17 Dicembre 2014 - Giovedì 18 Dicembre 2014 - Roma

[Verso una politica migratoria europea: strategie per una governance multilivello dell'integrazione](#)

Giovedì 18 Dicembre 2014 - Milano

[In viaggio verso il futuro. La resilienza di bambini e bambine nella migrazione forzata dei profughi siriani](#)

[Tutti gli eventi](#)

ULTIME NOTIZIE

Corte di Giustizia europea: orientamento omosessuale dei richiedenti asilo e credibilità

2 dic. 2014

Il risarcimento del danno anche ai familiari del defunto non residenti in Italia

25 nov. 2014

CGUE: Cittadini UE inattivi e accesso alle prestazioni sociali

25 nov. 2014

Nessun bambino europeo deve essere apolide

20 nov. 2014

Commissione di inchiesta sui centri per immigrati

18 nov. 2014

[Ultime notizie](#)

PROGETTI ASGI

[Servizio antidiscriminazione](#)

[Out of Limbo](#)

[Look Out](#)

SOSTIENICI

Il tuo aiuto è fondamentale per far proseguire il nostro lavoro. Puoi effettuare una donazione tramite un bonifico o tramite paypal. Per maggiori informazioni [clicca qui](#)

#MIGLIORISIPUÒ

cittadinanza italiana.

Nello stesso tempo, la Commissione europea aveva aperto due casi EU Pilot (c.d. “procedure di pre-infrazione”) nei confronti dell’Italia, ritenendo che il requisito della cittadinanza italiana per l’accesso al servizio civile, avesse carattere discriminatorio e fosse in contrasto con i principi della parità di trattamento e della libera circolazione dei cittadini UE e loro familiari (artt. 18 e 24 del TFUE e direttiva 2004/38), nonché con i principi di parità di trattamento in materia di accesso all’occupazione e alla formazione professionale previsto a favore dei cittadini di Stati terzi lungosoggiornanti o titolari dello status di rifugiato e della protezione internazionale.

Il 9 ottobre scorso, il Consiglio di Stato ha reso in sede consultiva il parere richiesto dall’Ufficio legislativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in merito alla possibilità di disapplicare il requisito della cittadinanza italiana ai fini della partecipazione ai bandi di selezione per volontari da impiegare nel Servizio Civile. Nel suo parere, il Consiglio di Stato ha preso le mosse dalle osservazioni svolte dai servizi della Commissione europea, ritenendo che il Servizio Civile Nazionale svolga oggettivamente uno scopo formativo e propedeutico all’avvicinamento del giovane al mondo del lavoro che non comporta nel contempo l’esercizio di pubblici poteri, per cui deve ritenersi riconducibile, al pari dell’istituto del tirocinio, all’ambito della formazione professionale, che deve essere garantita anche agli stranieri. Il Consiglio di Stato è stato del parere che il requisito di cittadinanza debba essere disapplicato perchè in contrasto con le disposizioni del diritto dell’Unione europea e che, pertanto, anche ai cittadini stranieri debba essere consentito di partecipare ai bandi, perlomeno con riferimento a quelle categorie ‘protette’ dal diritto dell’Unione europea, ovvero sia i cittadini di altri Stati membri dell’Unione europea e i loro familiari, i cittadini di Stati terzi lungosoggiornanti (direttiva europea 109/2003; art. 9 d.lgs. 286/98), i titolari dello status di rifugiato e della protezione sussidiaria (direttiva europea 2004/83 ora abrogata e sostituita dalla direttiva europea 2011/95). Questo in virtù del principio della diretta applicazione delle norme del diritto UE e del loro primato su norme interne nazionali eventualmente incompatibili con le prime.

A cura del Servizio antidiscriminazioni dell’ASGI, progetto con il supporto finanziario della Fondazione italiana a finalità umanitarie Charlemagne ONLUS.

Anche le parole possono uccidere.
No alla discriminazione. L'altro è come me.
#migliorisipuò

Foto Credit: [ANPAS Nazionale](#)

Servizio Civile

Mi piace 0

Tweet 0

g+1 0

Share

Leggi questa pagina in formato PDF | EPUB | MOBI

[Download PDF](#)

[Download ePub](#)

[Download mobi](#)

↶ Inapplicata la modifica del 2013 sull’accesso degli stranieri ai concorsi pubblici: una situazione inaccettabile

Migranti nei CIE: predisposti modelli per presentare le istanze di libertà da Antigone e ASGI →

Lascia un Commento

L’indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

Commento all'articolo

Chi siamo

[Consiglio Direttivo](#)
[Curriculum](#)
[Programma delle attività](#)
[Sezioni territoriali](#)
[Statuto](#)
[ASGI – English version](#)

Cosa facciamo

[Progetti](#)
[I nostri documenti](#)
[Formazione](#)
[Advocacy](#)
[Collaborazioni e networking](#)

Tematiche

[Allontanamento / Espulsione](#)
[Asilo / Protezione internazionale](#)
[Cittadinanza / Apolidia](#)
[Cittadini Unione europea](#)
[Contrasto alle discriminazioni](#)
[Famiglia / Minori](#)
[Ingresso / Soggiorno](#)
[Lavoro / Diritti sociali](#)
[Tratta e sfruttamento lavorativo](#)

Banca Dati

[Norme](#)
[Giurisprudenza](#)
[Circolari](#)

Contatti

email: info@asgi.it
tel/fax 0432/507115 - 3470091756
[Vai alla pagina dei contatti](#)

Con il sostegno di:



Asgi - I contenuti di questo sito sono rilasciati sotto licenza [Creative Commons 4.0 BY-NC-SA](#) | [Costruzione del sito](#)